

«Qui ci sono scuole di eccellenza»

Il sottosegretario Galletti a Piacenza. I dirigenti: «Mancano risorse»

«Non possiamo investire più di tanto nella scuola, ma almeno non è stata soggetta ai tagli lineari». Così il sottosegretario all'istruzione Gianluca Galletti ha risposto alle numerose e persistenti lamentele sollevate dai dirigenti scolastici ieri nell'aula magna del "Raineri Marcora" alla presenza del del prefetto Anna Palombi, del sindaco Paolo Dosi, degli assessori Pier Paolo Gallini e Giulia Piroli e del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Luciano Rondanini. Il sottosegretario che in mattinata ha visitato il liceo Respighi, il polo Mattei di Fiorenzuola, la materna "Rodari" di Fiorenzuola e il comprensivo di Cadeo e che, nel primo pomeriggio, ha raggiunto Castelsangiovanni, intorno alle 13 ha incontrato tutte le dirigenze scolastiche del territorio che non hanno mancato di sottoporgergli le problematiche affrontate quotidianamente: dal calo continuo delle risorse a disposizione all'integrazione degli studenti stranieri fino al tema delle reggenze, della decurtazione degli stipendi e dell'aggiornamento necessario ma sempre più difficile da garantire con risorse che il più delle volte latitano.

«Questo governo crede nell'investimento nella scuola - ha ribattuto Galletti - e di dimostrazioni ne sono state date: penso innanzitutto alla questione dell'edilizia scolastica, sulla quale il governo è intervenuto stanziando più di un miliardo di euro. E ancora non si possono dimenticare i 450 milioni di euro aggiuntivi stanziati attraverso il Decreto Scuola per strutture, wireless e tanto altro. Certo in tempi di crisi come questi non possiamo permetterci di investire ancora, ma almeno per ora non è stata soggetta ai tagli lineari».

Ma evidentemente non basta: i dirigenti scolastici lo hanno detto chiaramente senza remore. «Il problema principale riguarda le risorse di qualsiasi tipo, non solo economiche» ha esordito la "padrona di casa" Teresa Andena, dirigente del



Dall'alto in senso orario: il sottosegretario Galletti con il sindaco Dosi, fra gli alunni della "Tina Pesaro" di Castelsangiovanni, con i dirigenti scolastici al Raineri Marcora e al "Mattei" di Fiorenzuola (f. Lunini e Bersani)



"Raineri Marcora", «e poi non possiamo negare di trovarci in difficoltà sull'evoluzione delle normative: ci troviamo di fatto equiparati alle ditte di altre pubbliche amministrazioni, ma non abbiamo le strutture e il personale necessario per assolvere a queste richieste. Da parte nostra ci impegnamo a fondo per essere sempre a posto: ma le difficoltà ci sono e non possono essere negate». «Facciamo ricorso ai contributi volontari delle famiglie» gli

ha fatto eco il dirigente scolastico dell'Isi "Marconi" Gianpaolo Carini, «e anche per quanto riguarda la presenza degli stranieri che nel nostro territorio è cospicua ci troviamo sempre da soli ad affrontare la questione e le problematiche dell'integrazione».

A finire nell'occhio del ciclone però sono state anche altre questioni come quella della casa circondariale di Piacenza, sollevata dalla dirigente scolastica della "Calvino" Elisabetta

Ghiretti che si occupa dell'alfabetizzazione all'interno delle Novate: «Garantire la formazione di 520 persone è complesso - ha spiegato - soprattutto perché si parla di una struttura particolare».

«Dobbiamo lavorare insieme - ha continuato Galletti - solo insieme infatti possiamo vedere come migliorare un po' il sistema scolastico. Per ora la scuola regge ancora bene: anche qui a Piacenza ho trovato delle realtà di eccellenza e tan-

to entusiasmo. Si parla spesso male delle scuole, ma occorrerebbe visitarle di più». Da parte sua il vicedirettore dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari ha ricordato che «sull'organico abbiamo avuto 800 docenti in più, un risultato che non ottenevamo da 10 anni»; eppure le lamentele dei dirigenti scolastici non si sono placate. La solitudine dei numeri primi delle scuole piacentine si fa sempre più sentire.

Betty Paraboschi

CASTELSANGIOVANNI



Il sottosegretario Galletti a Castello

I ragazzi: «Ecco chi era Tina Pesaro»

CASTELSANGIOVANNI - La visita nel Piacentino del Sottosegretario di Stato all'Istruzione Gian Luca Galletti si è conclusa ieri pomeriggio a Castelsangiovanni. Dopo aver incontrato in mattinata al Raineri Marcora di Piacenza i dirigenti degli istituti scolastici superiori, durante la tappa a Castelsangiovanni Galletti ha incontrato i presidi degli Istituti Comprensivi tra cui quello di Castello e Sarmato Maurizio Albertini insieme alle colleghe Squeri (Borgonovo), Marica Draghi (Rivergaro) e Adriana Santoro (Rottofreno). La delegazione è stata ospitata nei locali della scuola elementare Tina Pesaro dove il Sottosegretario ha trovato ad accoglierlo anche il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli e l'assessore all'istruzione Valentina Stragliati. Galletti si è detto favorevolmente impressionato dalla bellezza della scuola inaugurata solo quattro anni fa e la cui ultimazione ha permesso di accorpere in un'unica sede tutte le 28 classi di scuola elementare. Il Sottosegretario ha visitato anche alcune aule dove in quel momento erano in corso le lezioni, fermandosi per diversi minuti con i bambini. In una classe erano in corso i preparativi per la Giornata della Memoria che non poteva non avere come protagonista Tina Pesaro, la giovane ebrea di Castelsangiovanni morta a soli 31 anni nel campo di concentramento di Landsberg, vicino a Dachau, nell'inverno del 1944. «Mi raccontate la sua storia?» ha chiesto il Sottosegretario ai giovanissimi alunni intenti in quel momento a preparare un cartellone che racconta la vita di Tina. «Era una giovane donna morta nei campi di concentramento - hanno spiegato gli alunni - e la nostra città le ha dedicato la scuola che noi frequentiamo». «Bravi ragazzi, sapete quanto sia importante conservare la memoria e il ricordo e quanto sia importante che vi rendiate conto di quanto siete fortunati» li ha esortati il Sottosegretario. Galletti si è intrattenuto anche in altre classi alle prese con lezioni di matematica, informatica e scienze. La visita è stata anche il momento per informarsi circa la realtà del Comprensivo. «Abbiamo circa mille e seicento alunni - ha ricordato il preside Albertini - di cui il 34% sono stranieri». Il sindaco Carlo Capelli ha ricordato al Sottosegretario, accompagnato dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari e dalla collega Anna Barani dell'Ufficio provinciale, gli sforzi dell'amministrazione che ha impegnato ben 280mila euro per il sostegno ai disabili. «Uno sforzo importante - ha sottolineato il sindaco - che spesso dobbiamo affrontare per sopperire a finanziamenti che non arrivano e a fronte di risorse che sono sempre più scarse».

mil.

Notizie in breve

MONTICELLI E CAORSO Riflessione nella scuola per non dimenticare gli orrori del passato

(vp) In occasione della "Giornata della Memoria", lunedì 27 gennaio alle 14 e 30, l'Istituto comprensivo di Monticelli e Caorso promuove una lezione interattiva ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'appuntamento, nell'edificio della scuola elementare, si inserisce nell'ambito del progetto Memoria Attiva, condotto in collaborazione con il Museo della Resistenza Piacentina e con l'Anpi di Monticelli. Ospite del pomeriggio sarà il professor Roberto Germiniasi che mostrerà una serie di suoi scatti fotografici fatti in occasione delle ripetute visite ai "campi della morte" di Auschwitz-Birkenau, Dachau, Mauthausen e Buchenwald. Il senso di questa giornata, da vivere senza retorica ma con partecipazione e sensibilità - come ha scritto la dirigente Manuela Bruschini - vuole essere quello di «perpetuare la memoria, trasferire alle giovani generazioni ignare e assopite il senso di quello che è successo e

consolidare principi di anti-razzismo, di libertà e di democrazia per evitare che non succeda mai più quello che invece è successo circa 70 anni fa».

BORGONOVO, RIO TORTO Domani benedizione degli animali

(mil.) Domani, domenica 26 gennaio, alle 15 verrà ripetuta negli spazi del Club dei Piccoli Rio Torto di Borgonovo la cerimonia di benedizione degli animali legata alla ricorrenza di Sant'Antonio (patrono degli animali) che la scorsa domenica è stata in parte rovinata dal maltempo. Chiunque potrà partecipare. A seguire ci sarà un momento conviviale.

PODENZANO, FAGGIOLA Spostata a martedì la lezione di cucina

(np) E' spostata a martedì 28 la lezione di cucina alla Faggiola di Gariga. La cuoca Ornella Malvicini, dalle 21 alle 23, nei locali del ristorante didattico della Faggiola di Gariga, insegnerà a preparare le scaloppine con l'uva e la cheesecake Lulù, torta con formaggio fresco e frutta di stagione. Chi volesse partecipare può rivolgersi telefonicamente alla Faggiola oppure presentarsi direttamente al ristorante didattico ad inizio serata.

Edo Mazzoni dirigerà il Coro Ana Valnure «Sono certo che don Gianrico mi guiderà»

Il coro Ana Valnure riprende la sua attività canora dopo la scomparsa del suo maestro don Gianrico Fornasari.

Sarà il maestro podenzanese Edoardo Mazzoni a guidare la formazione corale tutta al maschile, prendendolo in simbolica consegna da don Fornasari.

Un'eredità quella che riceve Mazzoni, perché il coro Ana Valnure è una realtà "storica" del territorio della vallata, un gruppo che da quarant'anni canta la nostra montagna e le vicissitudini degli alpini. Con la morte di don Fornasari avvenuta il 2 gennaio il coro si è sentito orfano.

Il sacerdote (parroco di Groppallo) era, è stato più volte ricordato nelle testimonianze di profondo affetto che abbiamo raccolto dopo la sua scomparsa, un direttore, ma anche un padre, un fratello, un amico.

«Dopo la scomparsa del caro Gianrico - afferma il vicepresidente del coro Piergiorgio Carrara a nome dei cantori - il senso di vuoto, di abbandono era insito nei nostri cuori. La risposta affermativa di Edo Mazzoni ci ha fatto sentire meno soli.



Edo Mazzoni durante l'adunata nazionale delle penne nere ha diretto la Fanfara Alpina della sezione di Piacenza. Mazzoni è anche l'autore del brano "Piacenza 2013" scritto appositamente per l'adunata

Già dal primo incontro tra i membri del coro Ana e il nuovo maestro, che si è tenuto martedì, si è creata una vera armonia basata sulla stima e fiducia reciproca e sarà proprio questo legame a dare buoni frutti da oggi in poi».

Cantori e maestro "lavoreranno" insieme per amalgamare le voci e conoscersi.

SI CERCANO NUOVE VOCI
E intanto si cercano anche nuove voci maschili, dai 16 anni in su. Gli interessati potranno rivolgersi al coro durante le prove al martedì

alle 21 nella sede di via 24 maggio a Bettola.

«Ho accettato la richiesta di guidare il coro Ana Valnure - dice il maestro Mazzoni, aggiungendola alle mie altre attività, per il legame di amicizia che c'è con i coristi, con gli alpini e che c'è sempre stato con don Gianrico. Ma pure per la storia importante del coro e per il repertorio tipico degli alpini e dei canti originali della Valnure e del nostro territorio. So che Gianrico mi guiderà certo da lassù in questo percorso».